



ORIGINALE

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI FORLÌ'-CESENA

Prot. Gen. N. 71069/2008

PROCESSO VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

L'anno duemilaotto addì 15 (quindici)

del mese di Luglio alle ore 09:00, presso la sala delle adunanze,

previo avviso del Presidente, si è riunita la Giunta Provinciale, nelle persone dei Sigg.:

- | | | | | | |
|-----|------------|------------|---|-----------------|---|
| 1) | BULBI | MASSIMO | - | PRESIDENTE | |
| 2) | CASTAGNOLI | MAURIZIO | - | VICE PRESIDENTE | |
| 3) | BAGNARA | GIANLUCA | - | ASSESSORE | A |
| 4) | BELLAVISTA | IGLIS | - | ASSESSORE | |
| 5) | COLLARETA | MARGHERITA | - | ASSESSORE | |
| 6) | GARBUGLIA | LUCIANA | - | ASSESSORE | |
| 7) | MANNI | ALBERTO | - | ASSESSORE | |
| 8) | MORETTI | ORAZIO | - | ASSESSORE | |
| 9) | RUSTICALI | LUIGI | - | ASSESSORE | |
| 10) | SANSAVINI | LUIGI | - | ASSESSORE | A |

Presiede il PRESIDENTE BULBI MASSIMO.

Assiste il VICE SEGRETARIO GENERALE MARTINELLI MASSIMO.

Il numero è legale, la seduta è aperta.

OGGETTO N. 376

COMUNE DI CESENA ESPRESSIONE PARERE IN MERITO ALLA VERIFICA PRELIMINARE EX ART. 12, COMMA 4, DEL D.LGS. 152/2006, COME MODIFICATO DAL D.LGS. 4/2008, PER IL "PROGETTO DI PIANO URBANISTICO ATTUATIVO (P.U.A.) RELATIVO ALL'AREA RESIDENZIALE DI TRASFORMAZIONE COMPARTO AT3 09/08 VILLA CASONE - CESENA - FC".

LA GIUNTA PROVINCIALE

Vista la richiesta del Comune di Cesena di verifica di assoggettabilità di cui al D.Lgs. 152/2006, come modificato dal D.lgs.4/2008, relativa al *“Progetto di Piano Urbanistico Attuativo (P.U.A.) relativo all’area residenziale di trasformazione comparto AT3 09/08 Villa Casone – Cesena - FC”*, trasmessa a questa Amministrazione Provinciale in data 29.04.2008 (agli atti con prot. n. 45222 del 29/04/2008);

Vista la documentazione trasmessa, con particolare riferimento all’elaborato *“Verifica di Assoggettabilità”*;

Premesso che:

- in data 13 febbraio 2008 è entrato in vigore il D.lgs. 16 gennaio 2008, n. 4 *“Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale”*, che ha abrogato gli artt. da 4 a 52 del D.lgs. n. 152/2006, sostituendo quindi la parte II del suddetto decreto n. 152/2006;
- l’art. 6, commi 2, 3 e 3bis, del D.lgs. 152/06, come sostituito dal suddetto decreto 4/2008, individua i piani e programmi sottoposti a procedimento di valutazione ambientale strategica (VAS), distinguendo da un lato quelli sempre sottoposti a VAS da quelli invece sottoposti a VAS solo ad esito di una valutazione preventiva, sulla circostanza se lo specifico piano o programma oggetto di approvazione possa avere effetti significativi sull’ambiente;

Dato atto che:

- in base al combinato disposto dell’art. 35, comma 1, e dell’art. 6, comma 3 bis, del Decreto n. 152/2006, come sostituiti dall’art. 1 del suddetto D.lgs. 4/2008, il piano in oggetto è sottoposto alla *“verifica di assoggettabilità”* di cui all’art. 12 del novellato D.lgs. 152/06;
- la Provincia, in qualità di autorità competente, sentita l’autorità procedente, tenuto conto dei contributi pervenuti, emette il provvedimento di verifica assoggettando o escludendo il piano o programma dalla VAS e, se del caso, definendo le necessarie prescrizioni;

Constatato che gli elementi salienti che caratterizzano il Piano in oggetto sono così descrivibili:

- il PUA riguarda un’area a destinazione residenziale di piccole dimensioni (8.009 mq.) che si inserisce in un tessuto urbano frazionale (Villa Casone) a nord di Cesena, con sbocco sulla strada provinciale (Via Cesenatico), affacciata sul lato ovest alla previsione di una circonvallazione dell’abitato di Villa Casone;
- la progettazione del PUA, seguendo gli schemi e le indicazioni già contenute nel PRG, si compone di 3 edifici a tipologia in linea a due soli piani per complessivi 28 alloggi e per una SUL totale di 1476,50 mq., in parte derivata dal riutilizzo di volumetrie preesistenti;
- la parte prospiciente la nuova circonvallazione include anche l’area corrispondente al tratto di circonvallazione di previsione, mentre la sua futura fascia di rispetto è destinata a barriera verde di mitigazione; i tre edifici sono disimpegnati da una strada interna che si connette alla via Cesenatico e lungo la quale sono dislocati i parcheggi pubblici e le superfici destinate a verde di standards;
- il PUA funge anche da ricucitura del tessuto di frangia ad andamento lineare ubicato lungo l’asse viario esistente.

Visto che il Presente Piano Particolareggiato ha già ottenuto i pareri previsti per la fase attuativa degli strumenti urbanistici (allegati in copia alla documentazione trasmessa), tra i quali in particolare si citano:

- parere ai sensi del combinato disposto di cui all'art. 13 della L.R. 64/74 e dell'art. 37 della L.R. 31/02, come sostituito dall'art. 14 della L.R. 10/03, da parte dell'Amministrazione Provinciale, con prot. n. 102378 del 27.11.2007;
- parere dell'AUSL di Cesena (Prot. NIP – (E) n. 433/2007 del 31/10/2007
- parere dell'Agenzia Regionale Prevenzione e Ambiente PGFC/2008/1521 del 08.02.2008;
- parere del Settore Tutela dell'Ambiente e del Territorio del Comune di Cesena (prot. n. 2588/351 del 22.01.2008);
- parere di HERA relativamente alle reti e ai servizi di sua competenza, (prot. n. 14.01.2008);
- parere dell'Amministrazione Provinciale – Settore infrastrutture, Servizio Viabilità (prot. n. 58070/06);

Visto che i temi oggetto della verifica sono stati trattati in considerazione dei criteri indicati nell'Allegato I del D.lgs. 152/2006 e s.m.i., mettendo in evidenza i seguenti aspetti:

- la progettazione ha seguito criteri di sostenibilità, sia per ottemperare alle richieste previste nel “Disciplinare per l'Edilizia Sostenibile del Comune di Cesena”, ma anche per conseguire taluni requisiti “volontari” (con beneficio di un modesto incremento di capacità edificatoria) in ordine al risparmio energetico (miglioramento prestazioni involucro, miglioramento efficienza impianti termici, elettrici, confort estivo, specifica progettazione aree verdi, etc...);
- i problemi ambientali legati al piano, per quanto attiene ad approvvigionamento idrico e relative dotazioni infrastrutturali, smaltimento reflui, invarianza idraulica, interferenza con suolo e sottosuolo, rifiuti, energia, non necessitano di particolare approfondimento visto che l'insediamento è di tipo residenziale, di limitate dimensioni, collocato in un territorio adeguatamente infrastrutturato;
- Vengono prese in esame anche le possibili problematiche legate alla fase di cantiere, purtuttavia controllabili e temporanee;

Constatato che, invece, una disamina più particolare, è stata fatta in relazione al traffico e al clima acustico, mettendo in evidenza le seguenti problematiche:

- Traffico: è stato valutato l'incremento indotto sia per gli effetti prodotti sulla viabilità, che per eventuale impatto acustico e atmosferico, stimando un incremento veicoli giorno in n. di 120, (5 veicoli/ora media, 30 veicoli/ora di punta). Tale incremento risulta ampiamente assorbibile dal potenziale residuo della via Cesenatico, calcolato sulla base del Piano Regolatore Integrato della Mobilità del Comune di Cesena. Gli impatti relativi al traffico sono proiettati anche in funzione della previsione viaria di superamento della frazione che migliorerà le condizioni di flusso sulla stessa Via Cesenatico. In conseguenza si stima trascurabile l'impatto acustico e atmosferico generato dal traffico indotto dal nuovo insediamento;
- Impatto acustico: il Piano ha avuto una analisi più che per gli impatti generati (che, come sopra accennato risultano trascurabili), per quelli subiti dalla presenza dell'A14 e della futura circonvallazione sul lato nord e della via Cesenatico sul lato Sud. Le problematiche sono state risolte attraverso opportuna progettazione delle aree verdi;

Considerato che gli esiti del rapporto preliminare escludono una rilevanza degli impatti dovuti al Piano particolareggiato, ritenendo non necessario assoggettare lo stesso a valutazione ambientale strategica (VAS);

Che ai fini di acquisire il parere ex art. 12, comma 2 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i è stata indetta una Conferenza dei Servizi in data 15.05.2008 (il cui verbale è acquisito agli atti della Provincia con prot. 51066 del 16.05.2008), in cui si sono espressi AUSL di Cesena e A.R.P.A.; tali soggetti, richiamando i pareri già espressi sul Piano, hanno escluso la necessità di procedere alla valutazione ambientale strategica (VAS) di cui agli articoli da 13 a 18 del citato decreto;

Ritenuta complessivamente condivisibile la valutazione conclusiva circa il fatto che la variante in oggetto non prefigura impatti significativi sull'ambiente, anche in considerazione dei seguenti ulteriori aspetti:

- il PUA riguarda un modesto insediamento residenziale di ricucitura di un tessuto urbano esistente, con indice urbanistico territoriale a bassa densità ($U_t=0,15$ mq/mq), soggetto ad uno schema di assetto (elaborato PG 5.2 del PRG) che ha già tenuto conto delle peculiarità urbanistico-ambientali e dettato specifiche prescrizioni in rapporto a indici ecologici, mitigazioni, problematiche idrogeologiche;
- che gli aspetti collegati alle tematiche ambientali più significative sono stati affrontati anche attraverso il preventivo esame di massima del PUA e i pareri cui esso risulta già essere stato sottoposto;
- la criticità rappresentata dalla realizzazione del suo sbocco sulla Via Cesenatico ha avuto da parte del Comune una attenzione particolare in rapporto alla visibilità ed ottenuto il nulla osta provinciale che lo ha vincolato all'obbligo di svolta a destra per i veicoli in uscita;
- le problematiche connesse al rischio idraulico risultano già superate fin dall'esame di massima del PUA (agosto 2005) in cui il Servizio Tecnico di Bacino Fiumi Romagnoli dichiara l'avvenuta conclusione dei lavori sul torrente Pisciatello nel tratto che riguarda il comparto, per cui il vincolo dell'art. 3, commi 6 e 8 del Piano Stralcio per il Rischio Idrogeologico, si riduce all'obbligo di evitare rampe e aperture al di sotto del tirante idrico relativo, ricadendo di fatto nelle prescrizioni dell'art. 6;

Richiamato tuttavia il parere favorevole della provincia già rilasciato ai sensi dell'art. 13 della L.64/74, che mette in evidenza che il bacino di laminazione delle acque piovane prevede una profondità massima di allagamento di 50 cm, per cui viene posta la prescrizione, a fini di sicurezza, che esso sia opportunamente recintato, si conferma anche ai fini del procedimento di verifica in oggetto la necessità di porre la medesima prescrizione;

Considerato, inoltre, che la distribuzione dello standard di verde pubblico non consente una sua fruibilità come tale, tanto che il progetto prevede di attrezzare parte del verde pubblico destinato alla mitigazione nella fascia di rispetto stradale di futura previsione, il Comune dovrà impegnarsi fin d'ora a verificare la possibilità di adeguare qualitativamente il Piano dei Servizi in località Villa Casone ed in stretta prossimità del comparto AT309/08, garantendo la possibilità di recuperare un'area a verde pubblico con effettiva valenza fruitiva; ciò, allo scopo di superare l'incompatibilità urbanistico-ambientale che si produrrà, al momento della realizzazione della nuova circonvallazione, per la presenza dell'area verde attualmente progettata nell'ambito della futura fascia di rispetto stradale.

Altresì, poiché parte dell'area pubblica verde effettivamente attrezzata è localizzata in adiacenza alla cabina elettrica, in fase di approvazione del PUA, e negli elaborati, dovrà essere verificata e dato atto della sua fascia di rispetto, in ottemperanza alla LR 31/00 e direttiva collegata, in quanto sulle aree ricadenti nelle fasce di rispetto ad elettrodotti esistenti possono prevedersi esclusivamente zonizzazioni con permanenza di persone inferiore alle 4 ore giornaliere;

Dato atto che, le sopra esposte considerazioni, tenuto conto dei pareri espressi dai soggetti competenti in materia ambientale sopra richiamati, portavano alla conclusione – sottoposta all'autorità procedente, ai sensi del 4° comma del D.lgs. 152/2006, con nota prot. prov.le n. con nota prot. n. 67665 in data 08.07.2008 - in quanto le modifiche proposte non prefigurano impatti significativi sull'ambiente, definendo a tal fine, le seguenti prescrizioni per il PUA in oggetto:

- 1) poiché il bacino di laminazione delle acque piovane, inserito in zona a verde di mitigazione in esubero allo standard, prevede una profondità massima di allagamento di 50 cm, al fine di limitarne l'accesso per ragioni di sicurezza, l'area dovrà essere opportunamente recintata;
- 2) in sede di approvazione del PUA, l'Amministrazione Comunale dovrà impegnarsi a verificare la possibilità di adeguare qualitativamente il Piano dei Servizi in località Villa Casone ed in stretta prossimità del comparto AT309/08, garantendo la possibilità di recuperare un'area a verde pubblico con effettiva valenza fruitiva allo scopo di superare l'incompatibilità urbanistico-ambientale che si produrrà, al momento della realizzazione della nuova circonvallazione, per la presenza dell'area verde attualmente progettata nell'ambito della futura fascia di rispetto stradale;
- 3) in fase di approvazione del PUA, e negli elaborati, dovrà essere verificata e dato atto della correttezza della fascia di rispetto della cabina ENEL, in ottemperanza alla LR. 31/00 e della direttiva collegata, in quanto sulle aree ricadenti nelle fasce di rispetto ad elettrodotti esistenti possono prevedersi esclusivamente zonizzazioni con permanenza di persone inferiore alle 4 ore giornaliere;

Preso atto delle considerazioni espresse dal Comune (nota comunale n. 392/2008 del 14.07.2008 pervenuta via fax in data 14.07.2008) con le quali, rimarcando posizioni già espresse in altre sedi istituzionali e la propria competenza in merito, afferma che la corretta e reale funzionalità idraulica secondo i soggetti competenti (Consorzio di Bonifica dei Fiumi Savio e Rubicone e Servizio Tecnico di Bacino) richiede una profondità minima, per il bacino di laminazione, di almeno 50 cm.; inoltre, la medesima nota richiama il fatto che il Settore Lavori Pubblici del Comune di Cesena ritiene che la pendenza entro il 20% delle sponde non comporti una pericolosità, semmai favorisca positivamente l'andamento movimentato del terreno. Con tali affermazioni il Comune ritiene utile che venga mantenuta la soluzione proposta dal PUA;

Ritenuto in merito alle considerazioni comunali - ed atteso che la funzionalità idraulica esuli dalle seguenti valutazioni - che la presenza di bacini con tirante idrico superiore ai 20 - 30 cm. possa costituire una condizione di pericolosità all'interno di un'area pubblica, soprattutto in presenza di precipitazioni improvvise ed abbondanti, per cui:

- da un lato si ritiene che, al fine di garantire che le aree pubbliche siano costantemente fruibili in condizioni di sicurezza, tali bacini vengano opportunamente recintati per limitarne l'accesso;

- al tempo stesso la necessità di precluderli alla libera fruizione, non permettendone la disponibilità costante, di fatto li sottrae alla loro funzione di standards.

A tali condizioni di sostenibilità ambientale, pertanto, si raccomanda, la caratterizzazione e la realizzazione di tali aree nel PUA;

Tutto ciò premesso, sentita l'autorità procedente, tenuto conto dei pareri espressi dai soggetti competenti in materia ambientale sopra richiamati, si ritiene che la variante urbanistica in oggetto, possa essere esclusa dalla procedura di VAS di cui agli articoli da 13 a 18 del D.lgs. 152/2006, come modificato dal D.lgs. 4/2008, in quanto le modifiche proposte non prefigurano impatti significativi sull'ambiente;

Ritenendo tuttavia utile definire, ai fini della presente verifica ed in ordine agli aspetti di tutela della salute umana sanciti per legge la prescrizione già data, per cui, in fase di approvazione del PUA, e negli elaborati, dovrà essere verificata e dato atto della correttezza della fascia di rispetto della cabina ENEL, in ottemperanza alla LR. 31/00 e della direttiva collegata, in quanto sulle aree ricadenti nelle fasce di rispetto ad elettrodotti esistenti possono prevedersi esclusivamente zonizzazioni con permanenza di persone inferiore alle 4 ore giornaliere;

Ritenendo altresì necessario raccomandare al Comune, in ordine agli aspetti qualitativi degli standards e di sicurezza delle aree pubbliche, che:

- a) poiché l'area corrispondente al bacino di laminazione delle acque piovane, inserito in zona a verde di mitigazione in esubero allo standard, prevede una profondità massima di allagamento di 50 cm, al fine di limitarne l'accesso per ragioni di sicurezza, l'area dovrà essere opportunamente recintata;
- b) in sede di approvazione del PUA, l'Amministrazione Comunale dovrà impegnarsi a verificare la possibilità di adeguare qualitativamente il Piano dei Servizi in località Villa Casone ed in stretta prossimità del comparto AT309/08, garantendo la possibilità di recuperare un'area a verde pubblico con effettiva valenza fruitiva allo scopo di superare l'incompatibilità urbanistico-ambientale che si produrrà, al momento della realizzazione della nuova circonvallazione, per la presenza dell'area verde attualmente progettata nell'ambito della futura fascia di rispetto stradale;

Dato atto infine che questa Provincia provvederà a rendere pubblico il risultato della verifica di assoggettabilità, ai sensi dell'art. 12, comma 5,

Visto il parere favorevole espresso dal Dirigente del Servizio Pianificazione Territoriale in merito alla regolarità tecnica della presente proposta, ai sensi dell'art. 49 del Dlgs n. 267/00;

A voti unanimi;

DELIBERA

1. di escludere il piano particolareggiato in oggetto dalla procedura di cui agli articoli da 13 a 18 del D.Lgs. 152/2006, definendo, per le motivazioni sopra espresse:
 - 1) la seguente prescrizione: in fase di approvazione del PUA, e negli elaborati, dovrà essere verificata e dato atto della correttezza della fascia di rispetto della cabina ENEL, in ottemperanza alla LR. 31/00 e della direttiva collegata, in quanto sulle aree ricadenti nelle fasce di rispetto ad elettrodotti esistenti possono prevedersi

esclusivamente zonizzazioni con permanenza di persone inferiore alle 4 ore giornaliere;

2) le seguenti raccomandazioni:

- a) poiché l'area corrispondente al bacino di laminazione delle acque piovane, inserito in zona a verde di mitigazione in esubero allo standard, prevede una profondità massima di allagamento di 50 cm, al fine di limitarne l'accesso per ragioni di sicurezza, l'area dovrà essere opportunamente recintata;
- b) in sede di approvazione del PUA, l'Amministrazione Comunale dovrà impegnarsi a verificare la possibilità di adeguare qualitativamente il Piano dei Servizi in località Villa Casone ed in stretta prossimità del comparto AT309/08, garantendo la possibilità di recuperare un'area a verde pubblico con effettiva valenza fruitiva allo scopo di superare l'incompatibilità urbanistico-ambientale che si produrrà, al momento della realizzazione della nuova circonvallazione, per la presenza dell'area verde attualmente progettata nell'ambito della futura fascia di rispetto stradale;

- 2. Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, stante l'urgenza di provvedere in merito ai sensi dell'art. 134, IV comma del Dlgs 18 agosto 2000, n. 267;
- 3. di trasmettere il presente atto al Comune di Cesena.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto come segue.

IL PRESIDENTE

IL VICE SEGRETARIO GENERALE

PUBBLICAZIONE ed ESECUTIVITA'

Il sottoscritto certifica che copia della deliberazione viene affissa all'Albo Pretorio di questa Provincia dal _____ per quindici giorni consecutivi e diviene esecutiva dopo il decimo giorno della predetta data.

IL SEGRETARIO GENERALE

Il sottoscritto certifica che la presente deliberazione è dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, 4° comma del D.Lgs. 18.8.2000, n. 267.

IL SEGRETARIO GENERALE
